

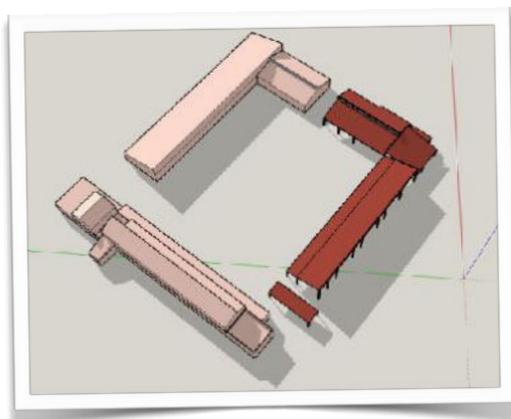
NOTIZIE DALLA MISSIONE

Febbraio 2025

MADAGASCAR: una storia che inizia

Come da calendario il 10 febbraio i lavori della casa di accoglienza *SANTA CHIARA* sono iniziati. Il terreno è stato ripulito dalle piante di eucalipto che vengono lasciate crescere per produrre carbone e gli scavi delle fondamenta sono iniziati. Per spingere il

gruppo di lavoro a lavorare seriamente ho deciso di passare le mie giornate al cantiere: parto la mattina verso le nove e torno a tardo pomeriggio, a fine lavori. La mia sola presenza mette evidentemente pressione e fin da subito mi è stato chiaro che serviva e serve una presenza competente in grado di dirigere i lavori verificando ogni cosa che viene fatta. Il primo giorno mi è stato subito evidente che le fondamenta non erano state scavate in misura adeguata alla costruzione: uno scavo profondo venti centimetri e poi la gettata di cemento. Non sono un'esperta in materia ma la cosa mi sembrava molto strana così ho stalkerato con decine di foto il nostro desk architetti che mi ha confermato che la misura doveva



essere 60 cm. E così abbiamo potuto intervenire subito facendo proseguire gli scavi fino alla misura desiderata. Questo però introduceva la questione che se i lavori non vengono seguiti ci saranno dei disastri le cui conseguenze complicherebbero la vita in futuro. Il primo giorno trascorso in piedi, sotto il sole è stato abbastanza impegnativo. Arrivando il secondo giorno ho trovato la piacevole sorpresa che gli operai avevano deciso di costruirmi un "ufficio" perché potessi sedermi, stare all'ombra e lavorare pur essendo presente in cantiere. La settimana è trascorsa e la nuova è iniziata con l'arrivo di Gianluca, architetto volontario di Cannara



che si

fermerà qui tre settimane e che sta facendo un grosso lavoro a rimediare a tutti gli errori del nostro costruttore. Intanto si è accorto subito che l'intera struttura era stata posizionata in maniera differente da come avrebbe dovuto essere il che comporta un cambiamento delle inclinazioni dei tetti che dovranno essere esposti al sole perché avremo corrente solo tramite il sistema di pannelli solari. Inoltre le camere dei bambini, come anche cucina e refettorio, apparivano piccoli rispetto al bisogno che la casa avrà. Così Gianluca ha lavorato a rifare i disegni, evidenziando ogni particolare e spiegandolo al nostro costruttore che probabilmente non si è mai visto così controllato. Adesso si stanno sollevando i



La tenerezza degli occhi delle mamme



muri della prima delle tre strutture che comporranno la casa di accoglienza e si comincia a scavare le fondamenta per la seconda mentre si lavora ancora al progetto definitivo per la terza.



Con l'aiuto di padre Leopoldo, raddomante storico napoletano qui da più di cinquant'anni abbiamo individuato i punti dove fare il pozzo o magari i pozzi. Ci penseremo.

Intanto abbiamo preparato il progetto dell'*OSPEDALE SAN FRANCESCO* che il vescovo, in Italia in questi giorni, presenterà alla CEI per chiederne il finanziamento. Terminati i lavori della casa di accoglienza avvieremo quelli dell'ospedale con una previsione di avere l'opera finita per aprile.

Nel frattempo qui, con molto ritardo, è iniziata la stagione delle piogge e questo complica soprattutto il poter andare in cantiere perché l'ultimo pezzo di strada per raggiungerlo è una sterrata piena di buche che sono diventate ormai piene di fango in cui è

facile impantanarsi. Dobbiamo quindi lasciare la macchina e proseguire a piedi in attesa che si possa fare qualcosa per risolvere il problema.



Grazie a tutti quelli che hanno risposto all'appello per l'acquisto dei mobili della casa di accoglienza, siamo ancora lontani dalla cifra necessaria ma sono certa che ce la faremo.

Continuate ad essere con noi in questa nuova avventura perché promette davvero tanto!



GRAZIE A TUTTI!

Intanto il laboratorio salesiano di Tana ha avviato la produzione dei mobili ed i primi letti sono in via di realizzazione.

Grazie a tutti quelli che ci hanno dato una mano a coprire i costi.

A volte la cosa più importante non sono neanche i soldi versati, ma il far sentire al missionario che non è solo.

Oggi rileggendo gli Esercizi Spirituali di aprile leggevo: " **Con Cristo si può andare in capo al mondo senza timore.**" Ed i vostri volti lo rendono certo.

Vi aspetto a Morarano Gare....



HAITI: una storia che continua

Le notizie di Haiti non variano di molto: il silenzio con cui si cancella dal mondo la tragedia di Haiti è impressionante e fa male soprattutto rispetto ai bombardamenti mediatici di notizie su altri paesi. E come Haiti chissà quante situazioni terrificanti al mondo di popoli che vivono dimenticati dagli uomini. La Kay è la prova vivente che se il mondo dimentica haiti, il buon Dio non la dimentica.

I nostri bimbi proseguono il loro cammino certi che Qualcuno gli vuole bene.

Come ogni mese, anche febbraio ha visto la festa di compleanno dei nati nel mese con canti, danze e grandi torte colorate. Ogni casetta presenta un numero in onore dei festeggiati e stupiscono sempre i bimbi disabili che riescono a sorprendere sempre tutti imparando cose nuove che siano canti, poesie o recite. Dalle foto si vede che i più tristi sono proprio i festeggiati... perché esclusi dalla preparazione degli spettacolini ed è difficile far loro capire il perché di tale esclusione.



In questi giorni i ragazzi della settima stanno affrontando gli esami e mi dicono gli educatori che qualcuno, come Giokenson, si sta impegnando in maniera incredibile animato dal fatto che "Se vado bene a scuola e finisco il ciclo, suor Marci mi porta in Madagascar!" Che tenerezza!!!

Nel frattempo la nostra direttrice della Scuola Materna, Renia, sta facendo un ottimo lavoro con grandi e piccini. Recentemente con tutte le classi hanno festeggiato il giorno di San Valentino per celebrare l'amore, come mi ha detto lei, perché in mezzo a tanta violenza i bambini guardino a qualcosa di bello ed imparino una posizione diversa davanti alla vita. Ogni mese poi incontra i genitori dei bambini, proponendo un cammino umano anche a loro. Sono sempre tutti presenti perché ne va dell'espulsione del bambino dalla scuola... E molto partecipativi. Mi mandano i video... con i vari interventi ed ovviamente saluti e ringraziamenti con preghiera iniziale e finale e canto alla Madonna.

Continua invece il sabato per i bambini sostenuti con la borsa di studio: ogni anno circa 200 bambini che hanno terminato la scuola materna da noi vengono iscritti a scuola, gli acquistiamo uniformi, libri e materiali scolastico e permettiamo loro di continuare gli studi.

L'unica clausola è che il sabato devono essere tutti da noi: scuola al mattino divisi per classi con approfondimento delle lezioni fatte in settimana e ripetizione degli argomenti, compiti per il lunedì, poi pranzo insieme e giochi fino alle 16. Questo perché ci interessa avere un rapporto con loro e le loro famiglie. È la differenza tra il missionario e il cooperante: il cooperante fa un programma di sviluppo probabilmente anche meglio preparato e poi se ne va, il missionario resta ed accompagna grandi e piccini nel cammino della vita, soffrendo con chi soffre e gioendo con chi gioisce. Sono grata al buon Dio di aver ricevuto una vocazione missionaria!



In città intanto continuano le violenze e i massacri. Domenica pomeriggio è stato ucciso un comandante dell'esercito keniota inviato dall'ONU qualche mese fa ma il giornale locale racconta la preparazione al prossimo carnevale e l'eliminazione dalle qualificazioni ai mondiali di calcio della squadra femminile.

Pazienza! In un paese ucciso dal silenzio del mondo noi continuiamo a costruire speranza certi della meta finale.



